



POLICY ANTICORRUZIONE del Gruppo A2A

Approvata dal Consiglio di Amministrazione di A2A S.p.A.
in data 18 dicembre 2025

INDICE

DEFINIZIONI	3
1. FINALITA' E AMBITO DI APPLICAZIONE	5
2. RIFERIMENTI NORMATIVI E DISCIPLINA INTERNA.....	5
3. PRINCIPI GENERALI	6
4. ATTIVITÀ SENSIBILI	8
4.1. Omaggi e spese di rappresentanza	8
4.2. Sponsorizzazioni	9
4.3. Erogazioni liberali.....	10
4.4. Rapporti con la Pubblica amministrazione.....	11
4.5. Rapporti con terze parti	12
4.5.1. Fornitori, consulenti e prestatori di servizi professionali	12
4.5.2. Partner commerciali	13
4.6. Operazioni straordinarie	13
4.7. Gestione dei flussi finanziari e tenuta della contabilità	13
4.8. Selezione, assunzione e gestione del personale	14
4.9. Gestione contenzioso e vertenze stragiudiziali	15
5. CONFLITTI DI INTERESSI	15
6. INFORMAZIONE E FORMAZIONE.....	16
7. SEGNALAZIONI E GESTIONE DELLE VIOLAZIONI	16
7.1. Meccanismi di Segnalazione	16
7.2. Gestione delle violazioni – sanzioni e misure applicabili	17
8. AGGIORNAMENTO	17

DEFINIZIONI

A2A: A2A S.p.A., società capogruppo del Gruppo A2A.

Attività Sensibili: attività aziendali che presentano un rischio, anche potenziale, di violazione delle Leggi Anticorruzione.

Codice Etico: Codice Etico del Gruppo A2A.

Decreto 231: decreto legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231, dal titolo "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300", e successive modifiche ed integrazioni.

Destinatari: tutti coloro che svolgono attività per il Gruppo A2A. Rientrano tra i Destinatari, sia le Persone del Gruppo A2A sia le Terze Parti.

Esponenti della Pubblica Amministrazione: tutto il personale della Pubblica Amministrazione e gli eventuali soggetti a essa collegati o da essa incaricati. Vi rientrano:

- Pubblici Ufficiali: secondo l'art. 357 del Codice Penale, *"agli effetti della legge penale, sono pubblici ufficiali, coloro i quali esercitano una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa. Agli stessi effetti è pubblica la funzione amministrativa disciplinata da norme di diritto pubblico e da atti autoritativi e caratterizzata dalla formazione e dalla manifestazione della volontà della pubblica amministrazione o dal suo svolgersi per mezzo di poteri autoritativi e certificativi"*;
- Incaricati di pubblico Servizio: secondo l'art. 358 del Codice Penale, *"agli effetti della legge penale sono incaricati di un pubblico servizio coloro i quali, a qualunque titolo, prestano un pubblico servizio. Per pubblico servizio deve intendersi un'attività disciplinata nelle stesse forme della pubblica funzione, ma caratterizzata dalla mancanza dei poteri tipici di questa ultima, e con esclusione dello svolgimento di semplici mansioni di ordine e della prestazione di opera meramente materiale"*.

Leggi Anticorruzione: a titolo esemplificativo e non esaustivo: i) le disposizioni in materia di anticorruzione contenute nel Codice Penale, nel Codice Civile e nelle altre leggi nazionali applicabili, ivi incluso il Decreto 231; ii) il Foreign Corrupt Practices Act (FCPA); iii) lo UK Bribery Act; iv) la Ley Organica spagnola; v) i trattati internazionali anticorruzione, quali la Convenzione dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) sulla lotta alla corruzione dei pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali e la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione; vi) le ulteriori leggi in materia anticorruzione applicabili nelle giurisdizioni in cui il Gruppo A2A opera, anche qualora dovessero essere più restrittive della presente Policy.

Modello 231: Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto 231 di A2A S.p.A. e delle altre società del Gruppo A2A.

Persone del Gruppo A2A: tutte le persone che prestano attività lavorativa per il Gruppo A2A, a prescindere dalla forma contrattuale del rispettivo rapporto di lavoro (inclusi, a titolo esemplificativo, i lavoratori interni, in stage e in formazione) nonché i componenti degli organi sociali.

Pubblica Amministrazione: insieme degli enti e organismi che svolgono funzioni pubbliche, ossia legislative, amministrative (es. autorizzative, di controllo, di vigilanza e ispezione e decisionali) e giudiziarie o che gestiscono interessi pubblici finalizzati alla tutela della collettività. A titolo esemplificativo e non esaustivo, **amministrazioni dello Stato** (es. Parlamento, Presidenza del Consiglio, Ministeri, Prefetture, enti pubblici statali), **enti territoriali** (es. Comuni e Comunità montane, Province, Città metropolitane e Regioni), **enti nazionali, regionali e locali** (es. Enti di governo dei servizi idrici e/o dei rifiuti, ARPA, ATS, ASL), **Autorità amministrative indipendenti** (es. Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), Commissione Nazionale per le società e la Borsa (CONSOB), Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), Autorità di Regolazione per Energia Reti Ambiente (ARERA), Garante per la Protezione dei Dati Personali (GPDP) e Autorità per la Garanzia delle Comunicazioni (AGCOM) etc.), **Agenzie fiscali** (es. Agenzia delle Entrate, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e Agenzia del Demanio), **altri enti, anche in forma societaria** (es. Gestore dei servizi energetici S.p.A. (GSE), ANAS S.p.A., Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI); Autorità di bacino, Consorzi tra le amministrazioni locali, società concessionarie di servizi pubblici).

Policy Anticorruzione (o Policy): la presente Policy Anticorruzione.

Gruppo A2A (o Gruppo): A2A e le società soggette a direzione e coordinamento di A2A.

Terze Parti: tutte le persone fisiche e giuridiche diverse dalla Pubblica Amministrazione con cui il Gruppo A2A intrattiene o intende intrattenere relazioni di business e/o commerciali, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, fornitori di beni, appaltatori e subappaltatori di opere e servizi, consulenti, agenti, sviluppatori di impianti, partner di joint venture, controparti in operazioni di acquisizione/cessione di società o in operazioni di compravendita o locazione immobiliare, clienti, ecc.

1. FINALITA' E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il Gruppo A2A respinge con assoluta fermezza qualsiasi comportamento che possa costituire o anche solo agevolare fenomeni corruttivi, considerando l'integrità, la correttezza e la trasparenza valori fondamentali che orientano il suo operato e ne definiscono l'identità.

Il contrasto alla corruzione rappresenta per il Gruppo A2A, oltre che un adempimento normativo, una scelta strategica e culturale che tutela l'integrità dell'organizzazione, ne rafforza la reputazione e contribuisce a creare un ambiente di lavoro equo, trasparente e responsabile, concorrendo allo sviluppo sostenibile del business nel lungo periodo.

A tal fine, il Gruppo A2A si è dotato di un **sistema strutturato di regole, controlli e presidi organizzativi** volto a prevenire condotte corruttive, all'interno del quale si colloca la presente Policy, approvata dal Consiglio di Amministrazione di A2A e successivamente dagli organi amministrativi delle altre società del Gruppo A2A.

In particolare, la Policy:

- definisce i principi generali e le regole di comportamento volti a consentire ai Destinatari di riconoscere situazioni a rischio di corruzione e adottare comportamenti adeguati;
- esprime il concreto impegno del Gruppo nel prevenire e contrastare ogni comportamento illecito, in linea con i principi espressi nel Codice Etico e in conformità al decimo principio del Global Compact delle Nazioni Unite, secondo il quale *"Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti"*.

Tutti i Destinatari sono tenuti a conoscere, comprendere e rispettare la Policy.

Pertanto, tutte le azioni e i comportamenti posti in essere dai Destinatari nello svolgimento di attività per il Gruppo A2A, indipendentemente dal luogo e dal paese in cui si svolgono, devono essere improntati ai principi e valori espressi dalla Policy.

Compete al management e a coloro che ricoprono ruoli aziendali con responsabilità di supervisione e coordinamento, la diffusione della Policy e la vigilanza sul rispetto della stessa nonché l'adozione delle misure idonee a prevenire, identificare e riferire le potenziali violazioni.

In nessuna circostanza, la pretesa di agire nell'interesse del Gruppo A2A giustifica l'adozione di comportamenti in contrasto con quelli enunciati nella presente Policy.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI E DISCIPLINA INTERNA

Il Gruppo A2A è tenuto al rispetto delle Leggi Anticorruzione.

Con riferimento alla normativa interna, **la presente Policy rientra tra i documenti normativi adottati dal Gruppo A2A, che contribuiscono a presidiare e rafforzare il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.**

A titolo esemplificativo e non esaustivo, con riferimento particolare alla prevenzione della corruzione, si riportano di seguito i principali documenti normativi interni rilevanti:

- Codice Etico;

- Modelli 231;
- Linea guida per le segnalazioni, anche anonime, del Gruppo A2A (Whistleblowing);
- Policy per la gestione dei conflitti d'interessi nel Gruppo A2A;
- Intelligence economica – analisi reputazionale di terze parti;
- Gestione omaggi e gadget;
- Gestione trasferte e spese di rappresentanza;
- Gestione delle sponsorizzazioni nel Gruppo A2A;
- Gestione delle erogazioni liberali nel Gruppo A2A;
- Policy Affari Istituzionali del Gruppo A2A;
- Gestione delle verifiche ispettive e di controllo effettuate dalla Pubblica Amministrazione e dalle Autorità di settore;
- Gestione delle misure di compensazione e riequilibrio ambientale;
- Gestione di erogazioni, contributi, sovvenzioni e finanziamenti pubblici;
- Qualifica e valutazione dei fornitori;
- Ciclo Passivo – Autorizzazione all'acquisto nel Gruppo A2A;
- Emissione Ordine di Acquisto;
- Acquisti diretti;
- Istruzione operativa per l'autorizzazione di subappalti e comunicazione di subaffidamenti;
- Valutazione investimenti e gare;
- Elaborazione e approvazione del Piano Industriale del Gruppo A2A;
- Operazioni di Merger & Acquisition;
- Financial Policy di Gruppo;
- Gestione dei rapporti con la società di revisione legale;
- Selezioni e assunzioni A2A;
- Gestione del contenzioso.

3. PRINCIPI GENERALI

Il Gruppo A2A vieta qualsiasi forma di corruzione nei confronti o da parte di qualsiasi soggetto, pubblico o privato, sia direttamente che tramite interposta persona.

In particolare, **è fatto divieto** di:

- offrire, promettere, concedere, pagare, sollecitare o autorizzare un vantaggio economico o altra utilità a Esponenti della Pubblica Amministrazione così come a soggetti privati (**c.d. corruzione attiva**);

- accettare, sollecitare o autorizzare qualcuno ad accettare un vantaggio economico o altra utilità da parte di Esponenti della Pubblica Amministrazione così come da parte di soggetti privati (**c.d. corruzione passiva**),

con lo scopo di ottenere indebitamente:

- un atto o un'omissione da parte di un Esponente della Pubblica Amministrazione nell'esercizio delle proprie funzioni o l'assunzione, da parte di tale soggetto, di qualsiasi decisione in violazione dei propri doveri d'ufficio;
- un atto o un'omissione da parte di un soggetto privato, in violazione di obblighi di fedeltà, correttezza o riservatezza connessi al proprio incarico o alla propria posizione.

L'utilità derivante da un atto di corruzione, non include solo la dazione di denaro, ma può consistere anche in altre utilità quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- omaggi, sponsorizzazioni e liberalità;
- offerte di ospitalità, pasti e trasporti;
- forniture, incarichi professionali, opportunità di impiego o di investimento;
- informazioni riservate, tra cui quelle utilizzabili per commerciare in titoli e prodotti finanziari regolati;
- condizioni commerciali di maggior favore;
- assistenza o supporto ai familiari.

Al fine di evitare di incorrere in comportamenti corruttivi, ciascun Destinatario, nello svolgimento delle attività svolte in favore o per conto il Gruppo A2A, è tenuto a:

- attenersi rigorosamente alle Leggi Anticorruzione;
- conformare il proprio comportamento alla presente Policy, ai principi espressi nel Codice Etico, nei Modelli 231 (con particolare riguardo alle Parti Speciali A "Rapporti con la Pubblica Amministrazione" e R "Corruzione tra privati") nonché negli eventuali analoghi modelli adottati dalle società del Gruppo che operano in paesi diversi dall'Italia;
- gestire le Attività Sensibili in conformità alle disposizioni contenute nella normativa interna di riferimento;
- dichiarare tempestivamente ogni conflitto di interessi, effettivo o potenziale, inclusi rapporti familiari o economici che possano compromettere la propria obiettività e integrità professionale;
- astenersi, sia in Italia che all'estero, e anche qualora consentiti dalle leggi locali, dal riconoscimento di qualsiasi:
 - **facilitation payment**, ossia pagamenti, benefici o altre utilità a favore di Esponenti della Pubblica Amministrazione finalizzati a facilitare e/o velocizzare l'assunzione di decisioni o lo svolgimento di attività proprie dell'incarico da questi rivestito;

- **contributo politico** nei confronti di partiti politici, movimenti, comitati, organizzazioni politiche o sindacali, né ai loro rappresentanti o candidati¹.

A garanzia di un adeguato sistema di controllo interno e di gestione dei rischi corruttivi, trovano applicazione anche i seguenti principi generali che devono ispirare l'organizzazione e lo svolgimento di tutte le attività aziendali:

- **Segregazione dei compiti:** lo svolgimento delle attività aziendali deve essere basato sul principio della separazione di funzioni, per cui l'autorizzazione di un'operazione deve essere sotto la responsabilità di un soggetto diverso da chi la esegue operativamente e da chi la controlla.
- **Attribuzione di poteri:** i poteri autorizzativi e di firma devono essere: i) coerenti con le responsabilità organizzative e gestionali assegnate; ii) chiaramente definiti e conosciuti. Devono, inoltre, essere definiti i ruoli aziendali ai quali è assegnato il potere di rappresentare la società di appartenenza in determinate operazioni, specificando i limiti e la natura delle stesse.
- **Trasparenza e tracciabilità dei processi:** ogni attività deve essere verificabile, tracciabile, coerente, congrua e la documentazione di riferimento rilevante correttamente archiviata.
- **Adeguatezza delle norme interne:** l'insieme delle norme aziendali deve essere coerente con l'operatività svolta e il livello di complessità organizzativa e tale da garantire i controlli necessari a prevenire la commissione dei reati di corruzione.
- **Formazione del personale:** devono essere previsti specifici piani di formazione del personale in merito alle misure anticorruzione adottate dal Gruppo A2A, con particolare riferimento a coloro che operano nelle Attività Sensibili di seguito elencate.

4. ATTIVITÀ SENSIBILI

In questo paragrafo vengono illustrate le Attività Sensibili che nell'ambito di operatività del Gruppo A2A sono state individuate come tali in quanto caratterizzate, anche solo astrattamente, da un maggior rischio di pratiche corruttive. Per ognuna delle suddette attività sono stati adottati specifici documenti normativi interni volti a presidiare e mitigare tale rischio, periodicamente aggiornati in un'ottica di miglioramento continuo, in coerenza e in attuazione dei principi e standard di controllo di seguito riportati.

4.1. OMAGGI E SPESE DI RAPPRESENTANZA

Qualsiasi omaggio, spesa di rappresentanza o altra forma di ospitalità può essere effettuato o ricevuto solo qualora rientri nel contesto di atti di normale cortesia commerciale, sia tale da non compromettere l'integrità e la reputazione delle parti e da non influenzare l'autonomia di giudizio del destinatario.

¹ Eventuali contributi politici possono essere effettuati dalle Persone del Gruppo A2A a titolo esclusivamente personale e non devono essere in alcun modo collegati o collegabili al ruolo aziendale del dipendente né realizzate attraverso risorse, mezzi, beni o spazi del Gruppo A2A. In questo senso è vietato utilizzare fondi aziendali, strumenti di lavoro, tempo lavorativo o altre utilità riconducibili alle società del Gruppo A2A per sostenere attività politiche, candidature o iniziative di raccolta fondi.

Ciò comporta che tali atti non devono essere effettuati durante fasi peculiari di un rapporto o di una trattativa (ad esempio, durante una fase negoziale commerciale, durante una controversia o in attesa di decisioni governative discrezionali), dal momento che potrebbero essere più facilmente percepiti come volti a influenzare il destinatario.

In generale, l'erogazione o la ricezione di omaggi, spese di rappresentanza o altre forme di ospitalità sono consentiti solo se conformi ai documenti normativi interni di riferimento e nel rispetto dei seguenti criteri:

- devono rientrare nei limiti delle normali condizioni di cortesia, essere di modico valore e tali da non essere percepiti come impropri o comunque fraintesi dal destinatario o da terzi;
- devono essere ragionevoli ed effettuati in buona fede, ossia correlati ad attività commerciali legittime;
- non devono essere motivati dal tentativo di influenzare l'indipendenza di giudizio di chi ne è destinatario o indurlo ad assicurare un qualsiasi indebito vantaggio;
- non devono compromettere l'integrità e la reputazione di una delle parti;
- non devono essere erogati indirettamente al destinatario attraverso soggetti terzi, quali ad esempio familiari;
- non devono consistere in una somma di denaro (es. in contanti, assegni, bonifici, o in qualsiasi altra forma);
- devono sempre essere preventivamente autorizzati secondo quanto previsto dalle norme aziendali interne;
- devono essere registrati in maniera accurata e trasparente e supportati da apposita documentazione.

Le Persone del Gruppo A2A sono tenute a rifiutare offerte di omaggi o trattamenti di ospitalità che non siano configurabili quali atti di cortesia commerciale di modico valore e comunque non conformi ai documenti normativi interni che ne definiscono limiti economici, criteri di ammissibilità e modalità di rendicontazione.

4.2. SPONSORIZZAZIONI

Le sponsorizzazioni consistono in accordi in base ai quali vengono erogati contributi (c.d. sponsorizzazioni economiche) o resi beni e/o servizi (c.d. sponsorizzazioni tecniche) in favore di enti o soggetti terzi, aventi come finalità ultima la promozione dell'immagine e/o delle attività del Gruppo A2A. Tali iniziative possono riguardare, a titolo esemplificativo, i temi del sociale, dell'ambiente, dello sport, dello spettacolo, dell'arte e della cultura.

Al fine di evitare che possano essere considerate forme dissimulate di conferimento di un beneficio a un terzo volto a ottenere un indebito vantaggio, le sponsorizzazioni possono essere concesse unicamente nel rispetto dei requisiti stabiliti dal relativo documento normativo interno nonché dei seguenti principi:

- devono essere effettuate in coerenza al budget approvato e adeguatamente motivate;

- devono essere sottoposte all'iter autorizzativo previsto, nel rispetto delle deleghe e procure conferite;
- devono essere effettuate, ove previsto, previo svolgimento di analisi reputazionali sui soggetti beneficiari, comprensive di verifiche su conflitti di interessi, anche solo potenziali;
- devono essere regolate in apposito accordo scritto, conforme al modello stabilito, debitamente archiviato;
- i pagamenti devono essere effettuati esclusivamente in conformità all'accordo di sponsorizzazione, prevedendo, ove applicabili, controlli sull'utilizzo del contributo erogato in linea con le finalità previste nell'accordo medesimo;
- i pagamenti al soggetto beneficiario devono essere effettuati esclusivamente sul conto registrato a nome di quest'ultimo;
- devono essere registrate nei libri e registri contabili in modo corretto e trasparente.

4.3. EROGAZIONI LIBERALI

Le erogazioni liberali, intese come le elargizioni a titolo gratuito in favore di enti, organizzazioni benefiche, fondazioni o associazioni no profit, presentano il rischio che fondi o beni di valore possano essere utilizzati per perseguire indebiti vantaggi.

Il Gruppo A2A può aderire alle richieste di erogazioni liberali limitatamente a proposte provenienti da enti (inclusi gli enti pubblici territoriali) e associazioni no profit, o comunque di elevato valore culturale o benefico, di comprovata affidabilità e riconosciuta reputazione, agendo con la massima trasparenza e in osservanza delle Leggi Anticorruzione e di quanto previsto dai relativi documenti normativi interni nonché nel rispetto dei seguenti principi:

- devono essere effettuate in coerenza al budget approvato;
- devono essere sottoposte all'iter autorizzativo previsto, nel rispetto delle deleghe e procure conferite, fornendo un'adeguata descrizione della natura e della finalità dell'erogazione liberale;
- devono essere effettuate, ove previsto, previo svolgimento di analisi reputazionali sui soggetti beneficiari, comprensive di verifiche su conflitti di interessi, anche solo potenziali;
- devono essere erogate nei limiti degli importi approvati per la specifica iniziativa ed essere registrate in modo appropriato e trasparente nei libri e registri contabili della società erogante;
- i pagamenti al soggetto beneficiario devono essere effettuati esclusivamente sul conto registrato a nome di quest'ultimo;
- tutta la documentazione predisposta in relazione all'erogazione liberale deve essere archiviata.

4.4. RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Le interazioni con la Pubblica Amministrazione possono esporre al rischio di eventi corruttivi e ciò comporta la necessità di agire con particolare cautela e nel rigoroso rispetto delle Leggi Anticorruzione e della presente Policy.

Si riportano di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le principali attività aziendali che implicano un'interazione con Esponenti della Pubblica Amministrazione:

- richieste e ottenimento/rinnovo di autorizzazioni, licenze, altri provvedimenti amministrativi necessari per l'esercizio delle attività tipiche del Gruppo A2A;
- verifiche ispettive e attività di controllo da parte delle autorità pubbliche;
- gestione di adempimenti e trasmissione di dichiarazioni e/o altra documentazione;
- richieste di erogazioni, sovvenzioni, contributi e finanziamenti pubblici;
- gestione delle convenzioni con enti territoriali, ivi incluse quelle relative a misure di compensazione ed equilibrio ambientale;
- gestione dei rapporti istituzionali, ivi compresa la partecipazione alle consultazioni pubbliche e alle procedure concertative con i rappresentanti istituzionali a livello nazionale ed europeo;
- partecipazione a gare pubbliche, aggiudicazione e stipula dei contratti e gestione dei relativi adempimenti.

Il Gruppo A2A sostiene la collaborazione e il dialogo con la Pubblica Amministrazione, assicurando in tali relazioni il rispetto dei principi di trasparenza e correttezza, a garanzia dell'integrità del proprio operato.

A tal fine, tutte le interazioni tra le Persone del Gruppo A2A ed Esponenti della Pubblica Amministrazione devono essere condotte nel rispetto dei seguenti criteri:

- devono essere gestite unicamente dalle strutture aziendali preposte e da soggetti espressamente delegati;
- agli incontri con la Pubblica Amministrazione devono partecipare, ove possibile, almeno due rappresentanti del Gruppo A2A, appositamente delegati. Ove non possibile, deve essere fornita apposita motivazione nella reportistica di cui al punto successivo;
- deve essere garantita la tracciabilità degli incontri e delle interlocuzioni attraverso apposita reportistica scritta e correttamente archiviata, in coerenza con le previsioni dei documenti normativi interni adottati dal Gruppo A2A;
- è fatto divieto – direttamente o attraverso intermediari – di offrire e di dar seguito a richieste di somme di denaro, o altra utilità, a Esponenti della Pubblica Amministrazione, al fine di influenzare la loro attività nell'espletamento dei propri doveri per conseguire un indebito vantaggio.

4.5. RAPPORTI CON TERZE PARTI

Le relazioni con le Terze Parti costituiscono un'area di potenziale rischio di corruzione, pertanto, dalla selezione e sino alla fase esecutiva, devono essere gestite nel pieno rispetto dei principi di trasparenza, correttezza, concorrenzialità e tracciabilità, e in conformità alle Leggi Anticorruzione e alle ulteriori normative applicabili.

In particolare, è fondamentale che il coinvolgimento di una Terza Parte sia sempre adeguatamente motivato da una chiara e specifica esigenza commerciale o di business, ferma la verifica della congruità del corrispettivo rispetto ai valori di mercato.

Nel processo di selezione delle Terze Parti sono previste verifiche sull'idoneità tecnica, professionale, organizzativa, finanziaria e sul rispetto delle normative in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Inoltre, ove previsto, sono svolte analisi reputazionali sulle Terze Parti, volte anche a verificare il controllo della catena societaria e la titolarità effettiva.

Gli accordi con le Terze Parti devono:

- essere formalizzati per iscritto e autorizzati da soggetti muniti di adeguati poteri di rappresentanza, sulla base del sistema di procure e deleghe e dei livelli autorizzativi previsti;
- prevedere obblighi ed espressi impegni in capo alle Terze Parti – nonché in capo a eventuali soggetti da questi ultimi coinvolti nello svolgimento delle attività affidate – aventi ad oggetto il puntuale rispetto delle Leggi Anticorruzione e delle ulteriori leggi applicabili, oltre che dei principi contenuti nella presente Policy e nel Codice Etico, la cui violazione può comportare l'adozione di misure, quali la risoluzione del contratto e il risarcimento dei danni.

4.5.1. FORNITORI, CONSULENTI E PRESTATORI DI SERVIZI PROFESSIONALI

I processi di selezione e gestione dei fornitori, consulenti e prestatori di servizi sono disciplinati dai relativi documenti normativi interni, che identificano i ruoli e le responsabilità dei principali attori coinvolti e definiscono le modalità per una corretta e trasparente qualifica e selezione nonché successiva formalizzazione del rapporto contrattuale, in coerenza con i seguenti principi:

- la gestione del processo di approvvigionamento è svolta da team composti almeno da due soggetti, adeguatamente formati in tema di anticorruzione;
- deve essere verificata la coincidenza tra il fornitore, consulente o prestatore di servizi che sottoscrive il contratto e il soggetto che effettivamente eroga le prestazioni e che emette le relative fatture;
- il monitoraggio della performance e della condotta dei fornitori, consulenti o prestatori di servizi nonché la verifica della corretta ricezione e accettazione di beni e servizi acquistati sono assicurati dalle funzioni coinvolte nel processo;
- tutti i pagamenti devono essere effettuati nel rispetto delle disposizioni contrattuali concordate, approvati sulla base del sistema di approvazioni interno e adeguatamente registrati.

4.5.2. PARTNER COMMERCIALI

Al fine della partecipazione a gare e commesse, le società del Gruppo A2A possono associarsi e collaborare con altre imprese attraverso la costituzione di Associazioni Temporanee di Imprese (ATI), consorzi, joint venture, NewCo e altre tipologie di aggregazione.

Le società del Gruppo A2A instaurano partnership esclusivamente con controparti di comprovata affidabilità ed esperienza e sulle quali, ove previsto, vengono svolte apposite analisi reputazionali, in conformità ai principi del Codice Etico e ai documenti normativi interni che identificano i ruoli e le responsabilità dei principali attori coinvolti nel processo.

4.6. OPERAZIONI STRAORDINARIE

Le operazioni straordinarie (acquisizioni, fusioni, scissioni, cessioni o conferimenti e similari aventi ad oggetto società, partecipazioni societarie o aziende/rami d'azienda, a seconda della tipologia) possono esporre il Gruppo A2A a rischi di corruzione, per la prevenzione dei quali, in coerenza con i documenti normativi interni, è previsto che tali operazioni siano precedute da attività di due diligence sull'oggetto dell'operazione al fine di:

- disporre di una veritiera e completa rappresentazione dello stato della società target o dell'azienda/ramo di azienda (in caso di acquisizioni o similari);
- accertare l'affidabilità commerciale e professionale della controparte contrattuale (in tutti i casi di operazioni straordinarie) e della società target (in caso di acquisizioni o similari);
- individuare i principali fattori di rischio, compresi quelli di corruzione.

L'intero processo si sviluppa assicurando il rispetto dei principi di trasparenza, tracciabilità delle fasi rilevanti e correttezza.

4.7. GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI E TENUTA DELLA CONTABILITÀ

La gestione dei flussi finanziari e la tenuta della contabilità sono soggetti a specifici adempimenti normativi, previsti, tra l'altro, per disincentivare e rivelare pagamenti e incassi effettuati con scopi corruttivi.

Il Gruppo A2A richiede che la gestione delle risorse finanziarie e della contabilità siano improntate ai principi di trasparenza, veridicità, completezza, tracciabilità, verificabilità, tempestività e inerenza rispetto all'attività aziendale, in coerenza con i documenti normativi interni.

In particolare:

- ogni operazione e transazione deve essere autorizzata, verificabile, legittima, coerente, congrua e deve essere correttamente e tempestivamente rilevata e registrata nel sistema di contabilità aziendale, secondo i criteri indicati dalla legge e sulla base dei principi contabili applicabili;

- tutti i costi e gli addebiti, le entrate e gli incassi, gli introiti, i pagamenti e gli impegni di spesa devono essere inseriti tempestivamente tra le informazioni finanziarie, in maniera completa e accurata e avere adeguati documenti di supporto;
- i pagamenti devono essere effettuati nei limiti di budget autorizzati e secondo i poteri interni definiti;
- devono essere utilizzati esclusivamente operatori abilitati, dotati di sistemi manuali e digitali adeguati a prevenire fenomeni corruttivi;
- deve essere verificata la corrispondenza tra la controparte indicata e il conto corrente utilizzato per il pagamento o l'incasso;
- tutte le operazioni devono essere autorizzate da soggetti competenti nel rispetto del principio di separazione dei compiti e supportate da idonea documentazione giustificativa;
- devono essere previsti controlli periodici sulle giacenze per assicurare la correttezza delle movimentazioni.

Inoltre, è espressamente vietato:

- eseguire operazioni con controparti non registrate o con dati identificativi incompleti;
- acquisire incassi privi di documentazione di supporto (es. fattura);
- accettare pagamenti da soggetti non identificabili;
- adottare modalità di pagamento anomale o non conformi agli accordi contrattuali;
- effettuare pagamenti verso paesi diversi da quello in cui il fornitore ha sede legale o operativa o a favore di soggetti terzi non giustificati dal contratto di riferimento;
- utilizzare denaro contante oltre i limiti normativi od oltre i limiti previsti da strumenti finanziari al portatore nonché impiegare conti correnti anonimi o con intestazioni fittizie.

4.8. SELEZIONE, ASSUNZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Il processo di selezione e inserimento del personale può esporre al rischio di eventi corruttivi, se condotto al fine di perseguire vantaggi indebiti.

Il Gruppo A2A ha, quindi, adottato specifici documenti normativi interni volti a garantire che il processo di selezione e inserimento delle risorse sia svolto secondo criteri di imparzialità, trasparenza, indipendenza di giudizio e senza alcuna discriminazione, in ottemperanza ai seguenti principi:

- l'esigenza di assunzione deve essere comprovata da specifiche pianificazioni o necessità contingenti, autorizzate da soggetti aventi il relativo potere;
- i candidati devono essere valutati da più persone distinte e gli esiti dell'intero processo di valutazione devono essere adeguatamente tracciati;
- deve essere garantita la coerenza tra la qualifica contrattuale proposta e la posizione da coprire;

- in fase di selezione sono svolti accurati approfondimenti volti a verificare la sussistenza di eventuali rapporti personali o economici dei candidati con Esponenti della Pubblica Amministrazione, di eventuali cariche pubbliche ricoperte dai candidati, di rapporti di parentela o affinità con dipendenti delle società del Gruppo A2A nonché delle condizioni previste dalla normativa in materia di pantouflage².

Una volta instaurati i rapporti di lavoro, la relativa gestione deve improntarsi ai medesimi principi di imparzialità e correttezza, garantendo che ogni avanzamento di carriera e aumento retributivo siano basati su merito, competenze e professionalità.

4.9. GESTIONE CONTENZIOSO E VERTENZE STRAGIUDIZIALI

Le società del Gruppo A2A e le Persone del Gruppo A2A possono essere interessate da contenziosi o da vertenze stragiudiziali che prevedono il coinvolgimento di soggetti terzi, pubblici (autorità giudiziarie, cancellieri, ecc.) - per cui si rinvia al paragrafo 4.4 "Rapporti con la Pubblica Amministrazione" - o privati (legali esterni, consulenti tecnici, ecc.). In tali contesti, i Destinatari sono tenuti a rispettare i principi di trasparenza, correttezza, oggettività e tracciabilità, assicurando un comportamento sempre conforme ai valori etici e ai documenti normativi interni. In ogni caso, è fatto divieto di:

- promettere od offrire erogazioni in denaro o di altra utilità nell'ambito di trattative o accordi stragiudiziali o in procedimenti giudiziari, al fine di indurre i soggetti coinvolti a occultare/omettere/inventare fatti, adottando comportamenti volti a proteggere o migliorare la posizione delle società del Gruppo A2A;
- indurre un soggetto a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria o nel contesto di procedimenti arbitrali o di mediazione, anche attraverso minaccia o violenza, al fine di occultare/omettere/inventare fatti volti a escludere responsabilità o ridurre richieste di risarcimento o applicazione di pene/sanzioni a carico delle società del Gruppo A2A o di suoi rappresentanti;
- porre in essere (direttamente o indirettamente) qualsiasi attività illecita che possa favorire o danneggiare una delle parti in causa, nel corso di procedimenti civili, penali o amministrativi ovvero nel corso di arbitrati o mediazioni.

5. CONFLITTI DI INTERESSI

Nello svolgimento di qualsiasi attività aziendale devono evitarsi situazioni ove i soggetti coinvolti nelle operazioni siano in conflitto di interessi, con particolare riferimento a interessi personali o familiari, che potrebbero influenzarne l'indipendenza di giudizio o interferire con la capacità di assumere, in modo imparziale, decisioni nel migliore interesse del Gruppo A2A.

² Il divieto di pantouflage è disciplinato dall'art. 53, comma 16-ter del Decreto Legislativo n. 165/01 (c.d. "Testo Unico del Pubblico Impiego"), secondo cui tutti i soggetti che abbiano esercitato, negli ultimi tre anni di servizio, poteri autoritativi o negoziali per conto della Pubblica Amministrazione, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività presso soggetti privati destinatari di atti/provvedimenti della pubblica amministrazione eseguiti attraverso i medesimi poteri e negoziali che essi stessi esercitavano. La violazione del divieto comporta la nullità dei contratti/incarichi conferiti e, per i soggetti privati che li hanno conclusi, il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati ad essi riferiti.

Il Gruppo A2A ritiene che una gestione tempestiva e corretta delle situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi rappresenti un presidio fondamentale per la tutela dell'integrità aziendale e per la prevenzione dei fenomeni corruttivi.

A tal fine, la presenza, anche solo potenziale, di un conflitto di interessi deve essere immediatamente comunicata, secondo le modalità previste nei documenti normativi interni di riferimento, per consentire alle strutture deputate di valutare l'adozione di idonee misure. Il soggetto coinvolto deve astenersi tempestivamente dall'intervenire nel processo operativo/decisionale rispetto al quale è sorta la situazione di conflitto di interessi.

6. INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Il Gruppo A2A si impegna a favorire e garantire adeguata conoscenza della presente Policy divulgandola ai Destinatari mediante apposite e adeguate attività di comunicazione e informazione. In particolare:

- con riferimento alle Persone del Gruppo A2A, la diffusione del contenuto della Policy viene garantita attraverso idonei strumenti, quali ad esempio la pubblicazione sulla intranet aziendale o l'affissione in bacheche;
- con riferimento alle Terze Parti, la Policy viene resa loro disponibile mediante la pubblicazione sul sito internet del Gruppo, ferma la sottoscrizione da parte di tali soggetti di apposite clausole contrattuali con le quali si impegnano ad aderire e rispettare i principi declinati nella presente Policy.

Il Gruppo garantisce, inoltre, a tutte le Persone del Gruppo A2A una formazione adeguata volta a promuovere la consapevolezza delle responsabilità e dei rischi di corruzione connessi allo svolgimento delle proprie attività, in linea con i documenti normativi interni, tra cui, oltre la presente Policy, il Modello 231 e il Codice Etico. In particolare, entro i primi sei mesi dalla data di assunzione è prevista la fruizione di un corso formativo obbligatorio sulla presente Policy e, successivamente, sono periodicamente erogati corsi di aggiornamento.

7. SEGNALAZIONI E GESTIONE DELLE VIOLAZIONI

7.1. MECCANISMI DI SEGNALAZIONE

Tutti i Destinatari possono segnalare ogni violazione o sospetto di violazione delle Leggi Anticorruzione nonché dei principi e delle regole di comportamento indicati nella presente Policy.

Il Gruppo A2A riconosce il ruolo chiave che l'implementazione di un sistema strutturato di meccanismi di segnalazione riveste nella prevenzione e lotta alla corruzione. A tal fine, è stato istituito un apposito canale di segnalazione accessibile tramite piattaforma informatica dedicata, disponibile al seguente link: <https://www.gruppoa2a.it/it/investitori/governance/segnalazioni-whistleblowing>.

Le segnalazioni sono gestite con la massima riservatezza, nel rispetto delle modalità e dei principi stabiliti nella "*Linea guida per le segnalazioni, anche anonime, del Gruppo A2A (Whistleblowing)*", a cui si rimanda integralmente.

La piattaforma informatica dedicata è progettata per garantire un ambiente sicuro e riservato, consentendo a chiunque, ovunque si trovi e da qualsiasi dispositivo connesso a internet, di inviare segnalazioni. Il sistema favorisce una comunicazione diretta e confidenziale, permettendo interazioni per chiarimenti o approfondimenti in totale riservatezza, a tutela sia del segnalante sia del segnalato.

Il Gruppo A2A si impegna a proteggere chiunque effettui una segnalazione in buona fede o sulla base di una ragionevole convinzione da qualsiasi forma, diretta o indiretta, di ritorsione, discriminazione o penalizzazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo, applicazione di misure sanzionatorie, demansionamento, licenziamento, trasferimento o sottoposizione ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro) per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione attinente violazioni della presente Policy.

7.2. GESTIONE DELLE VIOLAZIONI – SANZIONI E MISURE APPLICABILI

In caso di violazione delle Leggi Anticorruzione, l’Autorità giudiziaria competente potrà applicare nei confronti di persone fisiche e persone giuridiche sanzioni penali e amministrative. In particolare, alle persone fisiche possono essere applicate pene detentive e/o pecuniarie, mentre alle persone giuridiche sanzioni pecuniarie e interdittive (ad es. interdizione dall’esercizio dell’attività o divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione), oltre alla confisca dei proventi illeciti e alla pubblicazione della sentenza di condanna, con gravi danni reputazionali e conseguenze significative per l’operatività aziendale.

Inoltre, a livello interno, le violazioni da parte delle Persone del Gruppo A2A delle regole di comportamento stabilite dalla presente Policy sono perseguite – nel rispetto delle procedure, modalità e tempistiche previste dalla disciplina legale e/o contrattuale applicabile – con tempestività, attraverso l’avvio di procedimenti disciplinari in esito ai quali possono essere applicate sanzioni disciplinari, considerandosi, per ciascuna fattispecie, la gravità oggettiva della violazione, il grado di colpa, l’eventuale reiterazione di un medesimo comportamento nonché l’intenzionalità del comportamento stesso, fermo restando il riconoscimento in sede applicativa del principio di proporzionalità.

Con riferimento alle violazioni a opera di Terze Parti e di eventuali soggetti da queste ultime coinvolti nell’esecuzione degli accordi contrattuali, la società del Gruppo A2A interessata avrà facoltà di non procedere all’instaurazione del rapporto con la controparte ovvero di applicare le misure contrattualmente previste, tra le quali la risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento degli eventuali danni arrecati al Gruppo A2A.

8. AGGIORNAMENTO

La Direzione Affari Legali e Compliance di A2A riesamina periodicamente la presente Policy per assicurarne l’efficacia, l’aderenza al contesto del Gruppo A2A e la costante conformità alle normative di nuova emanazione.

Ogni aggiornamento, modifica o integrazione della presente Policy, deve essere approvato dal Consiglio di Amministrazione di A2A e successivamente dagli organi amministrativi delle altre società del Gruppo.

Per eventuali chiarimenti in merito all'interpretazione o all'applicazione della presente Policy - anche in relazione alle disposizioni normative italiane o internazionali anticorruzione applicabili - i Destinatari possono contattare la Direzione Affari Legali e Compliance di A2A.